



ID Samira: 170099
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: CSM-BO02
 Località: Bologna
 Contenitore: Certosa Monumentale
 Numero di catalogo generale: MT_00053
 Oggetto: monumento commemorativo
 Soggetto: statua di leone ruggente ferito che difende la bandiera
 Autore: Monari Carlo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	MT_00053
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	monumento commemorativo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	statua di leone ruggente ferito che difende la bandiera
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Certosa Monumentale
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via della Certosa, 18

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1868
DTSF	A	1883
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Monari Carlo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1831/ 1918
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	gesso
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Monumento in gesso raffigurante un leone ruggente e ferito nell'atto di difendere la bandiera nazionale.

NSC

Notizie storico-critiche

Lo scultore bolognese Carlo Monari, definito «uno dei più valenti scultori della dotta Bologna», è noto soprattutto per i numerosi monumenti funebri — molti dei quali si trovano al cimitero della Certosa — e commemorativi; sue opere furono alle esposizioni di Parigi (1867), Roma (1880), Milano (1881) e Torino (1884). A partire dal 5 aprile 1868 Monari espose nell'atrio al pianterreno dell'Archiginnasio il bozzetto di un monumento raffigurante un leone ruggente e ferito nell'atto di difendere la bandiera nazionale per «eternare la memoria dei moltissimi bolognesi caduti nelle patrie battaglie e nelle lotte politiche che dal principiare del secolo ad oggi travagliarono la risorta nazione» (pochi mesi prima era stata combattuta la battaglia di Mentana, a cui Monari stesso aveva preso parte). Al giovane scultore fu riconosciuto di avere «stupendamente indovinata la più efficace espressione plastica del nobile concetto della pubblica onoranza ai gloriosi morti che spesero per questa patria italiana la vita». Lo stesso principe Umberto che il 29 aprile visitò la città e la sua antica Biblioteca, ebbe modo di vedere la scultura e di incontrare personalmente l'autore, al quale «diresse cortesi parole di incoraggiamento e di lode». Subito, su impulso dei giornali cittadini di orientamento democratico, si istituì una Commissione che promosse una sottoscrizione al fine di ricavare da quella prima opera un vero e proprio monumento, dando così «a quella maestosa figura le tinte calde e severe del fulvo bronzo spicanti sulla base del bigio granito». In realtà, nonostante la sottoscrizione privata e un certo impegno verbale da parte del Municipio, si arrivò soltanto, e dopo molto tempo, ad un bozzetto definitivo in gesso, che nel 1883 venne collocato nel cimitero della Certosa. Quando poi, in occasione del 50° anniversario della battaglia, si deliberò di costruire un grande monumento sulla Montagnola, l'opera di Monari fu in un primo momento scelta come modello. La Commissione d'arte incaricata di esaminare il progetto, però, ritenne che «il Leone, così com'è rappresentato, con una ferita al fianco e colla bandiera abbassata, sta a significare una sconfitta; mentre nell'8 agosto 1848, si conseguì dal popolo, una splendida vittoria». Nel 1898 Monari presentò un nuovo bozzetto, ma anche questo progetto «non riuscì generalmente gradito», e pure il Consiglio comunale lo respinse. Nel 1901 venne infine bandito il concorso per la presentazione di un nuovo bozzetto; «degnò di essere accettato» risultò però quello del giovane Pasquale Rizzoli.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAA Autore Ferlauto Costantino

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBD	Anno di edizione	2012
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00041111
------	---------------------	----------

BIBN	V., pp., nn.	pp. 88, 89, 161
------	--------------	-----------------

BIBI	V., tavv., figg.	figg. 53a, 53b, 62
------	------------------	--------------------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2011
------	------	------

CMPN	Nome	Sangiorgi, Otello
------	------	-------------------

AN	ANNOTAZIONI
----	-------------